Landesbibliothek Oldenburg

Digitalisierung von Drucken

Operetta Piacevole Onesta, Bizzarra, e Ridicola Dove prima si rappresentano Le Otto Allegrezze Dellespose E Dopo Li Otto Dolori

In Todi, [um 1812]

Landesbibliothek Oldenburg

Shelf Mark: RA: SPR XVI B 53: 1,1

urn:nbn:de:gbv:45:1-1396498

Visual Library

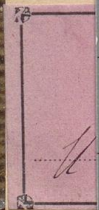
Spr XVI
b
53:1

Landesbibliothek Oldenburg

Camerette I

Landesbibliothek Oldenburg

Sprach. XVI.
b





Landesbibliothek Oldenburg

Landesbibliothek Oldenburg

Landesbibliothek Oldenburg

OPERETTA PIACEVOLE

Onesta, Bizzarra, e Ridicola

Dove prima si rappresentano

LE OTTO ALLEGREZZE

DELLESPOSE

E DOPO

LI OTTO DOLORI



IN TODI

Con permesso.

Landesbibliothek Oldenburg

BIBLIOTHECA
OLDENBURGENSIS

Landesbibliothek Oldenburg

Ti prego Musa non m'abbandonare
in questo giorno dolci versi canto
da fare ogni fanciulla rallegrare,
che si cangia d'amor cupido il manto
otto allegrezze io voglio cantare
se mi prometti darmi il paraguanto
vi pregò a far silenzio e non parlate,
che sarete quí tutte consolate.

Che bella bizzarla baldanzosa,
che dalle Metamorfisi ho cavato,
e nell'udirla sentirá ogni cosa,
sebben chi non avesse disinato,
a questi versi miei chiamo ogni Sposa,
che mostrino il lor cuore rallegrato,
acciò che ogni fanciulla con vivezza,
possa imparar questa prim'Allegrezza.

La prima io ti voglio dichiarare,
punto per punto a te io voglio dire
quando un giovin ti viene a salutare
allor d'amor ti senti ferire
co' genitori tuoi stai a giubilare,
dentro al tuo cuore ti senti gioire, (da
nel veder tal bellezaa, e il crine a on-
ella per le gran rise il volto abbonda.

La seconda allegrezza sarà questa
quando il giovane all'uscie e fermato
battuto ambedue gli occhi alla more-
e fanno quel parlar sì delicato, (sca
sono come il fucile a pietra, o esca
si miran come fossero in teatro,

Landesbibliothek Oldenburg

baldanzosi si stanno quei due cnori,
vita, allegrezza, mal più non si muori
Questa terza allegrezza giubilante
quando il giovan fa chieder la fanciul
verso il padre suo volta le piante (la
arriva avanti a lui con bella burla
il padre, se ne sta fermo e costante
quanto pretendi, e lui non dice nulla,
come giovin prudente, è suo decoro,
chieder la figlia e cento scudi di oro.
Il padre non promette, e non disdice
per aria fa restar la sua bilanza.
per questo il giovin non resta felice,
che prima voi veder la sua sostanza,
stare non vuol su tante alterigie
che presto vuol sapere la certanza.
se il parentado gli è pulito, e netto
vanno a dar la parola al giovinetto.
Dalla sposa lo sposo viene andare
pien d'allegrezza; e stà tutto festoso
la fanciulla, che lo vede arrivare
cala le scale con volto grazioso,
ridendo il buon pro gli viene a dare,
con dire, voi avete a esser mio sposo,
e con quel bel visino lo consola,
con dir mio padre vi ha dato parola.
Attacca un bel discorso il Giovinetto
con la sposa comincia a ragionare,
di comprar la credenza, e lo stipetto
per poter le sue gioje riserrare.

Landesbibliothek Oldenburg

quadri, sgabelli, con sedie e buffetto,
che vuol ben la sua stanza adornare,
per farla più contenta, ed anche lieta
la vuol vestir di raso, ancor di seta?

Ecco la quarta allegrezza apparita
quando il giovane fa l' impalmamento
la fanciulla si sta tutta pulita,
la prima ride, sta col cuor contento
con altre donne la sposa è apparita,
fanno la scritta con il toccamento
allegrezza chiamar si può soprana,
quando gli sposi si toccan la mana.

Ciambelle, biscottini, e bastoncelli
vim bianco, rosso, grego e malvasia,
chiaman tutt' i parenti co' fratelli,
il zio con il nipote vengan via,
entrino pur i cugini a tai duelli,
con molte donne in buona compagnia,
la Camilla ch' è quì nostra vicina
e la nostra pigionante Paolina.

A quella mensa ognun si sta ridendo
gli sposi se ne stanno sollazzando,
con buon pró, ed un brindisi facendo
entro i bicchieri il vin si và versando,
rompano i bastoncelli appena essendo
giunti ulla mensa in quà, e là volando
messi a tavola ognun con voglia piena
e stretti sono i parenti a star a cena.

Brindisi sposo, sposa vi saluto
vi saluto cognato, e voi cognata,

Landesbibliothek Oldenburg

da poi che a questa mensa son venuto
un brindisi farò a tutta la brigata ;
voglio pigliar questo tordo arrostuto
come mi piace assai quest' inaalata
acciò che ognuno resti consolato
vi porto il piccion con lo stufato.
Da questa mensa ngnuu dona il buon
l'un coll'altro si fan riverenza (pró
e per le nozze tutte s' invitò ,
innanzi che di lí faccia partenza,
ogonno con lo sposo via n'andó ,
a lui gli è data questa precedenza,
tempo e ormai questa di finire ,
della quinta allegrezza vi vuò dire
Via cantiamo la quinta allegrezza
quando lo sposo le gioje ha mandato
vesti di piú colori con prestezza,
una bella rosetta gli ha donato ,
perchè la sposa cresca in più bellezza
il vezzo, e l'orrecchini gli ha comprato
nastri , veli , cartoni e spilletti,
perchè la sposa tra parenti alletti.
Questa sesta allegrezza ti ho provato
quando per l'anello ha da ire,
di più colori il volto s' è cangiato ,
con le donne di casa viene a uscire
lo sposo innanzi a quello n' è andato
ecco la sposa , ognun comincia a dire,
e perchè a queste cose non è avvezza
ne giubila il suo cuor per allegrezza .

Landesbibliothek Oldenburg

Quando sono a quel luogo arrivato
co' testimonj avanti al lor Curato,
come cristiani si sono inginocchiati
la fede tutti due hanno giurato
alla presenza di quei circondati
la pace tutti due hanno baciato,
sul bacile l'anello fu portato,
in tal guisa il Ministro ebbe parlato.
Siete contento Alfonso di pigliare,
per legittima sposa Chiara Stella
Il giovin disse allor senza pensare
signor sì volentieri accetto quella
e voi Chiara Stella, che vi pare,
siete contenta pure di esser quella,
per allegrezza star non può più lì
con gran fervor risponde signor sì.
Chiamar si può la settima allegrezza
quando lo sposo l'anello gli ha dato
a cosa vanno pieni di dolcezza,
tutti quanti il buon pro l' ebbero dato
la mensa apparecchiata con vivezza
l'acqua alle mani ognun ebbe pigliato
s'aspettano i parenti e le parente (te
per terminar l'allegrezza allegramen-
E tutti quanti con buon appetito,
si mettono a bevere, e mangiare,
sentiran, che quel cibo è saporito
un grand'assalto gli verranno a dare,
con più vivande questi corpi o empito
vi avresti signori a contentare,

oggi la sposa si sta con fierezza
perchè aspettava l'ottava allegrezza.
Arrivato il giorno avvenente,
la Maurizia si vide apparire,
e li porta alla sposa un tal presente
altre donne la vanno a favorire
la Sestilia s'invia allegramente,
alla sposa il buon pro gli viene a dire
chi grembiali, tovaglie a lei le doni
chi paoli, e quatrin, grazie, e testoni
Per la merenda abbiam apparechiato
le vivande i parenti hanno a portare
una bella insalata ho già ordinato
per potere queste denue rinfrescare
lo sposo del vin buono ha comprato
e confettura non ve n' ha a mancare
la Prospera alla mensa ho aspettato,
ecco appunto ch'appar lo liberato.
Maddalena, Lessandra, e Caterina
Lisabetta, Francesca, ed Appollonia
Nastasia, Lucrezia, ed Anellina,
Diana, Margherita, Maria Antonia,
Agata sta a sentire Jacopina,
Costanza, Ortenza, ma non è fandonia
senti Cinzia, Lucia, e Maria Rosa,
allegre state con la vostra sposa.
La Nena, la Cecilia, Curzia e l'Anna
Bartolomea, Pasquina, e Florinda,
la Menica, Filippa, e la Giovanna
Veraldiana, e Lorenza, venga Linda
,

Luvisa con Teresa, che si affanna,
Oliva con la Polita si accinga,
la Laura, la Barbara, e la Piera,
Orsola, Agnese, e Dorotea altera.
La sera ormai si è avvicinata,
a tutti quanti do buona licenza,
abbiamo questa mensa apparecchiata
ma scuserete dell'impertinenza,
se questo canto mio s' è trasmutato
innanzi voglio andar con l'eloquenza,
e poi fanciulle tutt' i vostri amori
si converrano in pianti, ed in dolori.
Queste otto Allegrezze ch'hai sentito
in un momento le si son cangiate,
non ti curar fanciulla di Marito
perchè amor si converte in bastonate,
ti converrà mangiar il pan pentito,
dimandalo a sta donne maritate,
che son pien di travagli, affanni, e doli
senza la robba e piene di figliuoli.
Ecco il primo dolor feroce e ardito
quando lasci i fratelli con tuo padra
andare ti convien con tuo marito,
e abbandonare la tua cara madre,
che occorre piangere se il temp'è fug-
che pensarci più ora non accade, (gito
in questo dí si muore, e si rinasce,
ripon la lingua e butta fuor le fasce
Questo sarà il secondo suo dolore,
quando il tuo marito non vol lavorare

Landesbibliothek Oldenburg

e giorno e notte a tutte quante l' ore
sta dentro l'osteria a sbevazzare,
a casa torna senz' averti amore,
nè manco quel ti viene a salutare
e stàr così turbato gli è suo oso,
e se niente dici, allor guardati il muso

Questo terzo dolore ho contemplato
quando il marito comincia a impegna-
ogni cosa di casa via ha portato (re
più d'una volta ti fa sospirare,
a letto vai senz' aver cenato,
e al dì levi, e non v' è dà mangiare
mancan le forze, e ti manca l'ardire;
da casa il letto si vede partire.

Ecco il quarto dolore ch' é apparito
perché il lavoro ti viene a mancare,
col tuo guadambio campa tuo marito,
e la pigione ti convien pagare,
vien l'uomo a casa tutto inviperito,
apre l'arca, e comincia a guardare
e verso del camin dà dell'occhiate,
e minacciando a te le bastonate.

Quinto dolor ti arriva con gran dolo
nella tua vita fortemente serra,
al mondo partorisci un bel figliuolo
e ti conviene a farlo sulla terra,
piena di doglie e giaci sopra il suolo,
tra tormenti e pianti una gran guerra
nessun ti da soccorso, ne men' ajuto,
perchè dican al fin, tu l'hai voluto.

Landesbibliothek Oldenburg

Sesto dolor, con tanta tirannia,
ti rappresento e dico la ragione,
parte il marito, e da te ne va via,
il qual ti lascia con molta pigione,
i creditori tentano la via,
di volerti far mettere in prigione
questi sono i tuoi amori, ed i tuoi canti
finisci la tua vita in doglie, e pianti.

Il settimo dolor t'abbassa l'ali,
solazar non poi più, perchè l'or corte
la tua disgrazia fa che tu ti ammali
ti abbandona fortuna, ed ogni sorte
dolore ottavo fa che tu ti cali,
giunta sei sull'ora della morte, (tura
addio mondo, addio beni, o ria sven-
ten vai senza candela in sepoltura.

Io qui voglio dar fine alli miei versi
mi scuserete, se ho qui fatto errore
nello studiare li miei libri ho persi
per contemplar cosa vuol dire amore
voi padri, e madri non siate perversi,
nel maritar le figlie con furore,
pregherò Dio che a tutte dia vittoria
a vostro onor finisco quest' istoria.

IL FINE.

Landesbibliothek Oldenburg

Landesbibliothek Oldenburg